



**COMITATO DI SORVEGLIANZA  
POR FESR FSE MOLISE 2014-2020  
15 E 16 GIUGNO 2017**

**INFORMATIVA SULLE CONDIZIONALITA' EX ANTE  
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
FESR - FSE  
2014-2020  
MAGGIO 2017**

**Tabella 25: Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante generali applicabili**

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate (aggiornamento a maggio 2017)	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione.	La Regione Molise ha provveduto all'assolvimento delle condizionalità ex ante generali G.1 e G.2 realizzando appositi interventi/eventi di formazione sulle tematiche di riferimento. In dettaglio, gli incontri hanno avuto ad oggetto "Partecipazione e trasparenza nel Molise 2020" (tenutosi in data 26 ottobre 2016) e "Le pari opportunità nel processo di integrazione europea: parità di genere ed antidiscriminazione nelle politiche di programmazione e nelle esperienze locali" (tenutosi in data 14 dicembre 2016). Entrambi gli interventi formativi hanno interessato i funzionari regionali coinvolti nella gestione e nel controllo dei Fondi SIE.	30-giu-16	*Giunta Regionale *Autorità dei Diritti delle Pari Opportunità	SI	SI		

G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione e della dimensione di genere.	La Regione Molise ha provveduto all'assolvimento delle condizionalità ex ante generali G.1 e G.2 realizzando appositi interventi/eventi di formazione sulle tematiche di riferimento. In dettaglio, gli incontri hanno avuto ad oggetto "Partecipazione e trasparenza nel Molise 2020" (tenutosi in data 26 ottobre 2016) e "Le pari opportunità nel processo di integrazione europea: parità di genere ed antidiscriminazione nelle politiche di programmazione e nelle esperienze locali" (tenutosi in data 14 dicembre 2016). Entrambi gli interventi formativi hanno interessato i funzionari regionali coinvolti nella gestione e nel controllo dei Fondi SIE.	30-giu-2016	*Giunta Regionale *Autorità dei Diritti delle Pari Opportunità	SI	SI		
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Si è preso parte, a mezzo del personale regionale prestante servizio presso la sede di Roma, agli incontri del Gruppo di Lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici concretizzatisi, a livello regionale, con la deliberazione di Giunta Regionale n.480 del 17 settembre 2015 inerente al sistema di funzionamento della Centrale di Committenza ed all'adozione dello schema tipo di Convenzione da sottoscrivere per l'adesione alla Centrale stessa.	31-dic-2016	- Giunta Regionale - Direzione Area I	SI	SI		

G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione e dei contratti.	<p><b>Azione 1</b> : A seguito dell'istituzione della Centrale Unica di Committenza, avvenuta con legge regionale n.8 del 4 maggio 2015, con deliberazione di Giunta Regionale n.458 del 31/08/2015 è stato approvato il progetto "e-procurement regione Molise" finalizzato all'implementazione di una piattaforma per la gestione telematica degli acquisti a servizio della Centrale Unica di Committenza e dei soggetti ad essa aderenti. In data 28 dicembre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione con la società in house Molise Dati S.p.A. per lo sviluppo della piattaforma per la gestione telematica degli acquisti attraverso l'utilizzo in riuso del programma applicativo denominato "EmPULIA", ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.715 del 21 dicembre 2015. Allo stato attuale si sta procedendo alla fase di funzionalità operativa in ambiente di test e a attivare il piano di formazione. Nelle more del funzionamento della citata piattaforma si stanno espletando gare nelle forme ordinarie.</p>	31-dic-2016	- Giunta Regionale - Direzione Area I	SI	SI		
---	---	--	-------------	--	----	----	--	--

<p>G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.</p>	<p>3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.</p>	<p><b>Azione 1</b> : A livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di appalti pubblici. La Regione ha attivato corsi di formazione, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di appalti di lavori, servizi, forniture. La Regione partecipa a quanto esplicitato nel Piano di azione nazionale. Il rafforzamento della capacità amministrativa, ivi inclusa la capacità di attuazione e applicazione della normativa UE in materia di appalti e di aiuti di stato, è perseguito anche attraverso il PRA. Relativamente all’Azione 1 – Criterio 3, nel periodo dal 24 novembre 2015 al 10 dicembre 2015, sono state realizzate presso la sede della Regione Molise azioni informative e formative mirate con l’obiettivo di diffondere presso gli operatori regionali interessati e/o coinvolti nell’attuazione del POR (FESR e FSE) ogni informazione utile per la gestione delle attività inerenti i programmi comunitari (determinazione direttoriale n. 741 del 23 novembre 2015). 2) Contratti pubblici e procedure di gara con focus sulle innovazioni introdotte con la Direttiva 2014/24/UE del 26/02/2014 e approfondimento delle tematiche riconducibili nell’ambito del POR. 2)Contratti pubblici e procedure di gara con focus sulle innovazioni introdotte con la Direttiva 2014/24/UE del 26/02/2014 e approfondimento delle tematiche riconducibili nell’ambito del POR. I predetti seminari, nello specifico, hanno riguardato le tematiche di seguito elencate:  1) Normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e disciplina comunitaria. Informazione specialistica per operatori regionali interessati e/o coinvolti nell’attuazione del POR FESR FSE;  2) Contratti pubblici e procedure di gara con focus sulle</p>	<p>31-dic-2015</p>	<p>- Giunta Regionale  - Direzione Area I</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		
--	--	---	--------------------	---	-----------	-----------	--	--

innovazioni introdotte con la Direttiva 2014/24/UE del 26/02/2014 e approfondimento delle tematiche riconducibili nell'ambito del POR.

**Azione 2** : Per quanto attiene l'Azione 2 – Criterio 3 secondo quanto previsto dai Piani d'Azione alla Condizionalità ex ante “Appalti Pubblici” e “Aiuti di Stato” allegati all'Accordo di partenariato 2014/2020, è stato creato, a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, un Forum informativo interattivo dal nome MOSAICO dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra le AdG in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. In quest'ultimo caso è previsto che partecipi al Forum, con proprio collegamento, anche il MIPAF. E' possibile raggiungere l'area di accesso al forum attraverso il sito regionale, come specificato di seguito:

ü Dal sito [www.moliseineuropa.regione.molise.it](http://www.moliseineuropa.regione.molise.it).

A completamento degli adempimenti funzionali regionali, il referente in materia di Appalti Pubblici, ha inoltrato all'indirizzo [mosaico@agenziacoesione.gov.it](mailto:mosaico@agenziacoesione.gov.it) le richieste di accesso alla predetta piattaforma.

La scrivente struttura ha provveduto ad attivare il previsto collegamento all'interno del sito web istituzionale al suddetto Forum informatico “MOSAICO”.

<p>G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.</p>	<p>4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.</p>	<p>Per quel che concerne l' Azione 1 – Criterio 4, si rappresenta che funzionari della Centrale di Committenza hanno partecipato a n. 2 giornate formative organizzate a Napoli, i n data 19 e 20 novembre 2015, su tematiche concernenti le procedure di gara. Si assicura, altresì, l'impegno a partecipare ad eventuali giornate formative laddove organizzate.</p> <p>Azione 2: A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione. Per la verifica e il controllo degli appalti la Regione si avvale di banche dati e piattaforme previste dalla legislazione nazionale vigente in tema di obblighi di pubblicità, a garanzia della trasparenza e corretta diffusione. La Regione partecipa a quanto esplicitato nel Piano di azione nazionale. Il rafforzamento della capacità amministrativa, ivi inclusa la capacità di attuazione e applicazione della normativa UE in materia di appalti e di aiuti di stato, è perseguito anche attraverso il PRA.</p> <p>Relativamente all' Azione 2 – Criterio 4, A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione. Per la verifica e il controllo degli appalti la Regione si avvale di banche dati e piattaforme previste dalla legislazione nazionale vigente in tema di obblighi di pubblicità, a garanzia della trasparenza e corretta diffusione. La Regione partecipa a quanto esplicitato nel Piano di azione nazionale. Il rafforzamento della capacità amministrativa, ivi inclusa la capacità di attuazione e applicazione della normativa UE in</p>	<p>31-dic-2015</p>	<p>- Giunta Regionale - Direzione Area I</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		
--	---	--	--------------------	--	-----------	-----------	--	--

materia di appalti e di aiuti di stato, è perseguito anche attraverso il PRA. Si rappresenta che con legge regionale 4 maggio 2015 n. 8, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 11 del 4 maggio 2015 – edizione straordinaria – la Regione Molise ha istituito la Centrale Unica di Committenza Regionale (art. 22), di riferimento per il “Sistema Regione Molise”, per la gestione di procedure contrattuali e di appalto, per la realizzazione di lavori pubblici e l’acquisizione di beni e servizi a favore:

- a) dell’Amministrazione Regionale e degli enti del Sistema Regione Molise di cui all’art. 3, comma 1, della legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2;
- b) degli Enti locali della Regione;
- c) degli Enti del Servizio sanitario Regionale.

Il sopra indicato Organismo, qualificato quale soggetto aggregatore, ai sensi dell’art. 9, comma 1 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n. 89, subentra nelle Convenzioni in essere tra i soggetti elencati nelle lettere a), b), e c) e ALI Comuni Molisani, già individuato quale soggetto aggregatore ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 435/2014.

Con deliberazione del Consiglio del 23 luglio 2015 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha iscritto il Servizio Centrale Unica di Committenza della Regione Molise nell’elenco dei trentatré soggetti aggregatori nazionali.

In esecuzione del successivo articolo 28 della stessa normativa (l.r. 8/2015), con propria deliberazione n. 390 del 27 luglio 2015, la giunta Regionale ha formalmente istituito, nell’articolazione dell’apparato amministrativo delle Strutture Regionale ed attribuendogli competenze in materia di:



<p>1) Gestione delle procedure contrattuali e di appalto per la realizzazione di lavori pubblici e l'acquisizione di bene e servizi per i soggetti di cui ai punti a), b) e c) oltre che per le esigenze proprie dell'Amministrazione Regionale;</p> <p>2) Funzioni di consulenza e supporto nelle procedure di acquisizione espletate direttamente dai predetti soggetti;</p> <p>3) Funzioni di soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9, comma 1 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89;</p> <p>4) Stipula di Convenzioni Quadro;</p> <p>5) Rapporti con l'Osservatorio Regionale dei Contratti e l'Autorità Nazionale Anticorruzione;</p> <p>6) Albo Fornitori.</p> <p>Con propria determinazione n. 519 del 9 settembre 2015 il Direttore Generale della Giunta Regionale ha provveduto a conferire al dott. Giocondo Vacca l'incarico di reggenza del Servizio Centrale Unica di Committenza.</p> <p>In pari data, con determinazione direttoriale n. 521 del 9 settembre 2015, il Direttore Generale della Giunta Regionale ha provveduto alla costituzione di n. 4 Unità Operative Organiche (Uffici) con relativa assegnazione di personale per un totale di n. 5 unità effettivi di cui n. 2 titolari, n. 2 con incarico ad interim e n. 1, su disposizione direttoriale, proveniente da altra Struttura.</p> <p>Con deliberazione di Giunta regionale n. 480 del 17/09/2015, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Molise, nonché nella suddetta area tematica, sono state approvate le linee guida per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza, nonché gli schemi di convenzione di cui all'art. 25 comma 2 della</p>						
--	--	--	--	--	--	--

L.R. n. 8/2015 relativi agli Enti del Sistema Regione Molise, del Servizio Sanitario Regionale e degli Enti locali. Alla data odierna sono state sottoscritte n. 21 Convenzioni di cui n. 19 con gli Enti locali e n. 2 con Enti del Sistema Regione Molise.

Ai fini della pubblicazione delle procedure di appalto è stata creata apposita area tematica sul sito web regionale denominata “Centrale Unica di Committenza”, su cui far confluire tutti gli atti (provvedimenti, avvisi, bandi di gara) emessi dalla Centrale, distinti per lavori, forniture e servizi.

G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	<p>L'Amministrazione regionale partecipa ai lavori coordinati dal Ministero dello Sviluppo economico sulla BDA e sul Registro degli aiuti (oggi confluiti nel RNA).</p> <p>Azione 1. Per l'adozione delle misure di pertinenza regionale, l'approvazione e emanazione del decreto interministeriale, avvenuta in data 22-12-2016 inerente il "Regolamento recante le modalità di funzionamento del Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 234/20, allo stato attuale non ancora operante in quanto in fase di conclusione dell'iter approvativo del suddetto Regolamento, consentirà alla Regione Molise di adottare tutti i provvedimenti necessari e coerenti con il criterio G.5. Allo stato attuale infatti il Regolamento suddetto ha già acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è attualmente all'esame del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Nel merito l'Amministrazione regionale potrà emanare, infatti, specifiche direttive per la raccolta, la gestione ed il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di Stato ed agli aiuti "de minimis". Le direttive saranno approvate dalla Giunta regionale.</p> <p>Azione 2. Il regolamento operativo, di cui alla precedente Azione 1, che la Giunta regionale approverà dopo l'operatività del Regolamento di cui al citato D.M. prevederà, tra l'altro, l'obbligo per tutte le strutture regionali concedenti aiuti di consultare sul sito delle amministrazioni competenti l'elenco dei soggetti destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.</p>	31-dic-2016	*Giunta Regionale *Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	NO	NO	set-17	
---	---	--	-------------	---	----	----	--------	--

G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	In riferimento a tale Azione, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione e dal Piano Operativo Annuale 2016, è stato attivato sul sito istituzionale del Programma ( <a href="http://www.moliseineuropa.regione.molise.it">www.moliseineuropa.regione.molise.it</a> ) il collegamento con il portale "Open Coesione", garantendo la gestione di tutte le attività connesse ivi comprese quelle comprese oggetto della presente condizionalità	30-giu-2016	- Giunta Regionale - Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	SI	SI		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	L'Autorità di Gestione, in accordo con il Servizio Risorse Umane, ha provveduto alla costituzione di apposita unità operativa al fine di garantire il corretto espletamento delle attività inerenti il controllo preventivo delle procedure e delle modalità di concessione degli aiuti di stato sia nell'ambito dell'attuazione del PO FESR FSE e del PSR sia per gli aiuti di stato a livello regionale per le questione che non ricadono precipuamente nei Programmi Comunitari (determinazione direttoriale n. 840 del 31 dicembre 2015). Tale unità operativa, denominata "Ufficio Aiuti di Stato e concorrenza" dipende funzionalmente dall'Autorità di gestione del POR FESR/FSE..	31-dic-2015	- Giunta Regionale - Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	SI	SI		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	L'approvazione del Regolamento interministeriale recante le modalità di funzionamento del Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 234/2012", di cui al DM emanato in data 22-12-2016, allo stato attuale non ancora operante in quanto in fase di conclusione dell'iter approvativo, consentirà l'organizzazione di specifici workshop, previsti dall'Azione 3, dedicati alla funzionalità del nuovo Registro degli aiuti. Gli incontri saranno programmati in collaborazione con l'AdG e con il MISE. Le sessioni informative avranno l'obiettivo di	31-dic-2016	- Giunta Regionale - Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	NO	NO	set-17	

		<p>diffondere le conoscenze utili all'utilizzo del Registro prevedendo la partecipazione dei funzionari regionali coinvolti nell'attuazione dei fondi SIE.</p> <p>Con la firma del decreto interministeriale l'Amministrazione regionale emanerà specifiche direttive per la raccolta, gestione e controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di Stato e agli aiuti "de minimis". Le iniziative saranno assunte in coerenza con la definizione di cui all'Azione 1 della condizionalità G.5.</p>						
<p>G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.</p>	<p>2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.</p>	<p>Azione correttamente intrapresa entro il 31 dicembre 2015.</p> <p>Il referente della Regione Molise risulta tra i Punti di contatto nazionali per gli aiuti di Stato resi noti e pubblicati dal Dipartimento "Politiche Europee" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p> <p>I Punti di contatto hanno l'obiettivo di razionalizzare le relazioni tra le Amministrazioni e il Dipartimento Politiche Europee, con riferimento all'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato, anche attraverso la diffusione di informazioni, notizie, documenti e prassi.</p> <p>I Punti di contatto nazionali rivestono particolare rilevanza alla luce dell'attività di coordinamento con i Ministeri e le Regioni, attribuita al Dipartimento in tema di aiuti di Stato dalla L. 234 del 2012 ("Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea").</p>	<p>31-dic-2015</p>	<p>- Giunta Regionale</p> <p>- Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		

G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	<p>I referenti tecnici dell'Amministrazione regionale, operanti presso l'AdG e presso le altre strutture competenti, hanno partecipato a tutti gli incontri in materia di aiuti di Stato organizzati dal competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio.</p> <p>Tra questi si evidenzia la presenza ai lavori del primo ciclo formativo avanzato, a livello nazionale, in materia di aiuti di Stato organizzato in collaborazione con la Commissione europea.</p> <p>Seguiti ulteriormente i corsi dedicati al processo di modernizzazione delle regole per il controllo degli aiuti di Stato.</p> <p>Garantita, infine, la presenza per le ulteriori sessioni di lavoro.</p>	31-dic-2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giunta Regionale</li> <li>- Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi</li> </ul>	SI	SI		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	<p>Gli obblighi previsti dall'Azione 1 sono stati correttamente rispettati. Nel corso del 2015 l'Amministrazione ha organizzato incontri formativi in materia di aiuti di Stato. (Nel periodo dal 24 novembre 2015 al 10 dicembre 2015, sono state realizzate presso la sede della Regione Molise azioni informative e formative mirate con l'obiettivo di diffondere presso gli operatori regionali interessati e/o coinvolti nell'attuazione del POR (FESR e FSE) ogni informazione utile per la gestione delle attività inerenti i programmi comunitari (determinazione direttoriale n. 741 del 23 novembre 2015). I predetti seminari, nello specifico hanno riguardato la tematica di seguito elencata:</p> <p>1) Programmazione 2014/2020: Disciplina europea degli Aiuti di Stato.</p>	31-dic-2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giunta Regionale</li> <li>- Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi</li> </ul>	SI	SI		

G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	<p>Secondo quanto previsto dai Piani d'Azione alla Condizionalità ex ante "Appalti Pubblici" e "Aiuti di Stato" allegati all'Accordo di partenariato 2014/2020, è stato creato, a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, un Forum informativo interattivo dal nome MOSAICO dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra le AdG in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. In quest'ultimo caso è previsto che partecipi al Forum, con proprio collegamento, anche il MIPAF.</p> <p>La scrivente struttura ha provveduto ad attivare il previsto collegamento all'interno dei siti istituzionali al suddetto Forum informatico "MOSAICO".</p> <p>E' possibile raggiungere l'area di accesso al forum attraverso il sito regionale, come specificato di seguito:          ü Dal sito <a href="http://www.moliseineuropa.regione.molise.it">www.moliseineuropa.regione.molise.it</a>          A completamento degli adempimenti funzionali regionali, il referente in materia di Aiuti di Stato, ha inoltrato all'indirizzo <a href="mailto:mosaico@agenziacoesione.gov.it">mosaico@agenziacoesione.gov.it</a>. le richieste di accesso alla predetta piattaforma.</p>	31-dic-2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giunta Regionale</li> <li>- Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi</li> </ul>	SI	SI		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	<p>Le azioni previste saranno assunte con l'adozione delle misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni curata dal MISE (oggi RNA) e con l'organizzazione di workshop di approfondimento.</p> <p>Nello specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- relativamente all'Azione 1, verrà potenziata la struttura competente in materia di aiuti di Stato. In proposito è in corso di esame da parte della Giunta Regionale un provvedimento teso a soddisfare in pieno tale condizionalità;</li> <li>- relativamente all'Azione 2, saranno individuati i funzionari regionali incaricati dell'alimentazione del</li> </ul>	31-dic-2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giunta Regionale</li> <li>- Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi</li> </ul>	NO	NO	set-17	

		<p>sistema della nuova BDA;</p> <p>- relativamente all'Azione 3, verrà garantito il trasferimento delle informazioni richieste dalle amministrazioni centrali. Nel merito non appena sarà approvato il Regolamento interministeriale recante le modalità di funzionamento del Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 234/2012", di cui al DM emanato in data 22-12-2016, l'Amministrazione regionale con provvedimento della Giunta, provvederà ad assumere gli adempimenti per il soddisfacimento delle succitate due azioni.</p>						
<p>G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.</p>	<p>1 - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS).</p>	<p>Il Decreto ministeriale (Ministero dell'Ambiente) 0000052 del 30/03/2015 necessitava di un allineamento dei contenuti alla normativa comunitaria. Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi l'allegato II della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria.</p> <p>Il decreto 52/2015 del Ministero dell'ambiente, che stabilisce linee guida per la procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, è stato valutato positivamente dai servizi competenti della Commissione (DG Ambiente) e il caso di infrazione avviato contro l'Italia relativo alla scorretta trasposizione della Direttiva VIA è stato archiviato. Caricata su SFC in data 22 marzo 2016 la documentazione attestante il completamento del</p>	<p>31-dic-2015</p>	<p>- Ministero dell'Ambiente</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		



		percorso indicato dal Piano d'Azione Nazionale. Con nota ARES (2016) 2288087 del 17-05-2016 è stato comunicato il soddisfacimento della predetta condizionalità.						
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	<p><b>Critero 4. Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori (Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali %)</b></p> <p>Il SISTAN ha reso disponibile nel mese di settembre 2015 la quantificazione del valore base, al 2013, dell'indicatore "Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (%)" disaggregato a livello regionale. Per la definizione del valore target al 2023, l'incremento del Tasso di turisticità è stato stimato e quantificato, comunicato al Comitato di Sorveglianza del Programma attraverso il sistema FSC, e infine riportato nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2015. La Regione, in occasione della prima modifica del PO FESR-FSE Molise 2014-20, provvederà al conseguente inserimento/aggiornamento dello stesso con il citato indicatore e relativi valori individuati. Con nota ARES (2017) 1086376 del 01-03-2017 è stato comunicato il soddisfacimento della predetta condizionalità.</p>	31-dic-2015	- Ministero dello Sviluppo Economico - DPS - Regione Molise	SI	SI		

monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.								
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per	6 - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.	<p>Con riferimento alla CEA generale in argomento e con il completamento delle attività messe in campo nel secondo semestre 2016, si ritiene di aver soddisfatto quanto previsto in ordine alla realizzazione e funzionamento di un sistema integrato di monitoraggio degli investimenti pubblici regionali denominato "MoSEM".</p> <p>Nel secondo semestre 2016 è stata sviluppata e rilasciata una prima versione del modulo di gestione informatizzata delle procedure di attivazione, degli avvisi e dei bandi nonché resa operativa la funzionalità di gestione e monitoraggio delle operazioni finanziate dal POR Molise FESR-FSE 2014/2020.</p> <p>Inoltre, il SI MoSEM è stato reso interoperabile con il sistema del bilancio (Urbi Smart) e con il protocollo informatico della Regione Molise. Nello specifico, la Regione Molise, per il tramite della Molise Dati Spa, ha realizzato l'implementazione delle funzionalità necessarie al sistema informativo, attraverso le URBI Common Interface e le API REST, per la effettiva realizzazione di tale interoperabilità con i due applicativi.</p> <p>Infine, il SI MoSEM è stato adeguato, in termini di</p>	31-dic-2015	- <i>Giunta regionale</i> - <i>Servizio Coordinamento Programmazione e Comunitaria Fondo FESR</i>	SI	SI		

svolgere la valutazione d'impatto.		campi informativi, alle richieste derivanti dall'Allegato V, Checklist Sistema Informativo, del Reg. delegato (UE) n. 480/2014.						
------------------------------------	--	---	--	--	--	--	--	--

**Tabella 26: Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante tematiche applicabili**

<b>Condizionalità ex-ante tematica</b>	<b>Criteria non soddisfatti</b>	<b>Azioni attuate (aggiornamento a maggio 2017)</b>	<b>Termine (data)</b>	<b>Organismi responsabili</b>	<b>Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)</b>	<b>Criteria soddisfatti (S/N)</b>	<b>Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente</b>	<b>Osservazioni (per ciascuna azione)</b>
--	---------------------------------	---	-----------------------	-------------------------------	---	-----------------------------------	--	---

T.03.1. Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	3)Le azioni specifiche sono: — un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI	La condizionalità ex ante in questione è soddisfatta a livello nazionale e per la Regione come da nota ARES (2017) n. 1086376 del 01-03-2017. Tuttavia, la Regione Molise, nell'ottica dell'accompagnamento alla attuazione della normativa in materia nel contesto locale, ha istituito il Garante Regionale per le micro, piccole e medie imprese (MPMI), con Deliberazione della Giunta Regionale n.629 del 28 dicembre 2016. Con tale previsione si intende sistematizzare l'insieme degli strumenti già individuati a livello regionale per l'attuazione dello SBA.	31/12/2015	Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale	SI	SI		
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici	1. Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	Essendo tali condizionalità di competenza e titolarità nazionale, il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica in edilizia è stato garantito a livello nazionale dai tre Decreti ministeriali emanati il 26 giugno 2015, attuativi del Dlgs 19 agosto 2005, n.192, come modificato dalla Legge 3 agosto 2013, n.90. In sede di predisposizione del PO Fesr-Fse 2014-20 la Regione Molise considerava non soddisfatta tale condizionalità tematica e conseguentemente elaborava il relativo Piano di azione di cui alla tab. 26 in cui riportava testualmente: “ ..... L'Amministrazione Regionale seguirà l'evolversi della tematica a livello nazionale e ne darà seguito nella propria normativa non appena quella nazionale sarà adottata”. Alla luce dei citati DM attuativi, e da un approfondito esame dei contenuti, la Regione ritiene che le previsioni nazionali rispondano in maniera adeguata ed esaustiva	31/12/2015		SI	SI		

<p>T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici</p>	<p>2. Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformement e all'articolo 11 della Direttiva 2010/31/UE;</p>	<p>alle esigenze locali regionali ed agli indirizzi di politica/strategia energetica riportati nel Piano Energetico Ambientale Regionale (in fase di approvazione); pertanto l'applicazione tal quale della disciplina nazionale risulterà efficacemente funzionale per l'attuazione e il perseguimento degli obiettivi di settore in argomento. Nel merito la Regione ha trasmesso su SFC nel dicembre 2016 la relativa comunicazione. Al fine di assicurare l'espletamento dei controlli è in corso di perfezionamento una convenzione con l'ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) con la quale la Regione affida a quest'ultima la catalogazione ed il controllo degli APE.</p>	<p>31/12/2015</p>		<p>SI</p>	<p>SI</p>		
<p>T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.</p>	<p>1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:</p>	<p>La condizionalità ex ante in questione è soddisfatta a livello nazionale, come evidenziato nella nota della Commissione Europea EMPL E.4/LGC/gc (2016). Le azioni previste a livello nazionale per l'attuazione dei criteri 1, 3 e 6 relativi alla condizionalità ex ante tematica 09.1 trovano ulteriore integrazione nelle previsioni regionali in materia. In dettaglio, la Regione Molise, in seguito all'approvazione congiunta da parte dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia del decreto 24 maggio 2016, con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse assegnate per l'attuazione del SIA a livello nazionale, ha attivato gli Ambiti territoriali sociali e i comuni affinché iniziassero rapidamente, a partire dal primo settembre 2016, l'acquisizione delle istanze da parte dei cittadini</p>	<p>30-giu-2016</p>	<p>Giunta Regionale Servizio Politiche Sociali</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		

<p>T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.</p>	<p>3 - contenga misure a sostegno del conseguimento o dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;</p>	<p>interessati e l'inoltro all'INPS per le valutazioni di merito.  Ha inoltre proceduto ad un intenso confronto con gli stessi ATS per la predisposizione (Avviso pubblico n. 3/16), di progetti zonal di potenziamento della struttura dei singoli Ambiti e per il coinvolgimento dei partner territoriali, in particolare i Centri per l'Impiego, per la puntuale presa in carico degli utenti SIA e per la predisposizione dei progetti individualizzati.  Sempre gli ATS sono stati individuati quali soggetti di delega da parte della Regione per la predisposizione di un unico progetto a valenza regionale a valere sull'Avviso pubblico n. 4/16 per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione sociale e alle condizioni dei senza dimora.  Nel contempo, la Regione ha provveduto, in seguito alla predisposizione delle graduatorie finali da parte degli ATS, alla liquidazione del Reddito di inclusione attiva (RIA) attivato in via sperimentale con risorse proprie, attraverso l'adozione del nuovo Regolamento attuativo dell'art. 4 della Legge regionale 4 maggio 2015 «Legge di stabilità regionale» – Attuazione della Legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2, art. 49 – Reddito minimo di cittadinanza». Tale intervento ha</p>	<p>30-giu-2016</p>	<p>- Giunta Regionale  - Servizio Politiche Sociali</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		
--	--	--	--------------------	---	-----------	-----------	--	--

<p>T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.</p>	<p>6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati.</p>	<p>consentito di assicurare il sostegno a 167 famiglie a rischio di esclusione.</p> <p>La messa a regime delle misure di sostegno all'inclusione attiva, che vedono peraltro a partire dal 2017 un sensibile incremento finanziario, richiede un potenziamento del sistema territoriale e una sempre maggiore sinergia tra i diversi soggetti impegnati sul tema (Regione, ATS, Comuni, Centri per l'Impiego, INPS, Poste Italiane), oltre ad una capillare attività di informazione rispetto alle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di contrasto alla povertà e sostegno all'inclusione.</p> <p>In tale direzione la Regione, all'interno delle previsioni del Piano Sociale Regionale 2015/2018, ha previsto un rafforzamento degli Uffici di Piano e di quelli di cittadinanza sociale, attivi in tutti e 7 gli ATS e presenti in tutti e 136 i Comuni molisani. Proprio questi sportelli sono chiamati, attraverso l'apporto di figure professionali dedicate e qualificate, ad intercettare i bisogni espressi dal territorio e ad incanalarli verso le risposte più adeguate (rispetto alla situazione del SIA, ad oggi sono state presentate oltre 800 domande delle quali circa 300 già definite).</p> <p>A queste strutture si affiancherà l'assistenza tecnica messa a disposizione del Ministero del Lavoro e politiche sociali attraverso le risorse nazionali del PON Inclusione.</p> <p>Il terminale di tutte le attività di presa in carico sarà il sistema informativo sociale, in avanzata fase di definizione, che consentirà, attraverso una specifica cartella sociale, di acquisire, valutare e monitorare tutte le istanze dei cittadini, comprese quelle riferite al SIA e ad altre misure analoghe.</p>	<p>15-dic-2015</p>	<p>- Giunta Regionale - Servizio Politiche Sociali</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		
--	--	--	--------------------	--	-----------	-----------	--	--

	<p>La Regione ha promosso, durante l'intero anno 2016, una serie strutturata di incontri informativi a carattere seminariale con tutta la rete del partenariato istituzionale (Regione, ATS, ANCI, Ufficio Scolastico, Prefetture) del privato sociale (volontariato, associazionismo, cooperazione, fondazioni) e delle forze sociali (sindacati, patronati) per presentare e promuovere tutte le diverse azioni: dal Piano Sociale regionale, al RIA, al SIA. Attraverso l'apporto dei Comitati dei Sindaci, della Consulta regionale per le politiche sociali (art. 27 della LR 13/14) e della Conferenza dei Coordinatori d'Ambito (art.28 della LR 13/14) la Regione ha messo in piedi un sistema stabile di confronto permanente in grado di condividere le buone pratiche e di evidenziare le criticità.</p> <p>Uno degli ultimi incontri ha messo al centro proprio la questione SIA, le modalità operative, i ruoli e i tempi e ha visto la partecipazione, il 2 settembre presso la sala parlamentino della Giunta Regionale, la dott.ssa Cristina Berliri, della DG Inclusione del Ministero del Lavoro e Autorità di gestione del PON Inclusione.</p> <p>Con nota ARES (2016) n. 5436854 del 19-09-2016 è stato comunicato il soddisfacimento della predetta condizionalità.</p>						
--	--	--	--	--	--	--	--